

HANNO DETTO**José Manuel Durao Barroso**

«È proprio in momenti come questo che l'Europa può fare veramente progressi e passi in avanti».

Lorenzo Bini Smaghi

«La crisi finanziaria dopo l'Europa arriverà altrove - ha detto il membro della Bce - Altri ci arriveranno dopo e pagheranno di più».

Jean-Claude Trichet

L'euro «non è in pericolo» ed è una valuta credibile. Il Portogallo ha una «necessità molto pressante» di consolidare le sue finanze.

Foto Reuters



Il Cancelliere Angela Merkel è favorevole alla revisione del patto di Stabilità in senso rigoroso

→ **Rigoroso esame dei conti**, risanamento, sanzioni dure, limiti al deficit, i punti del piano tedesco

→ **A Bruxelles** primo vertice dopo il salvataggio. Berlusconi: la Ue ha vissuto sopra le sue possibilità

Berlino e il «patto d'acciaio» per salvare la moneta unica

Modifiche del patto di Stabilità per salvare l'euro. Nella prima riunione dedicata alle riforme della governance economica dell'Ue la Germania presenta un duro documento contro i paesi con un alto debito.

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES

Modifiche modeste ma rapide per salvare l'euro. Nella prima riunione

dedicata alle riforme della governance economica dell'Ue i sogni di rigore della Germania si sono infranti contro la realtà: i Trattati non si possono cambiare e il rafforzamento del Patto di Stabilità va fatto con le regole attuali e senza perdere tempo.

Ad accorrere al capezzale della moneta unica a Bruxelles ieri sono arrivati i ministri delle Finanze dei Ventisette, il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Tri-

chet, il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Olli Rehn, e il presidente del Consiglio Ue, Herman Van Rompuy, che ha presieduto l'incontro. Tutti gli occhi però erano puntati sul ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schauble, che è arrivato con la proposta in nove punti preparata da Berlino. «I Paesi della zona euro con debiti pubblici estremamente elevati o deficit eccessivi ricorrenti rappresentano una particolare minaccia per la Comuni-

tà», hanno scritto nel testo i tedeschi, elencando una serie di misure per mettere in riga gli indisciplinati: esame dei conti rigoroso svolto dalla Bce, risanamento accelerato per i Paesi ad alto debito come l'Italia, limiti ai deficit inseriti nelle costituzioni nazionali, sanzioni dure fino alla revoca dei diritti in Consiglio per chi non si adegua e, infine, una procedura di insolvenza ordinata per i Paesi in bancarotta.

Delle proposte da Patto d'Acciaio